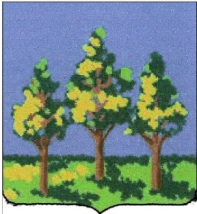




REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Roveredo in Piano

**CAVE ASFALTI
di DELL'AGNESE S.r.l.**
Via IV Novembre n. 28
33080 ROVEREDO IN PIANO (PN)
Cod. Fisc. e Partita IVA 00140990938

data:

Settembre
2021

ditta:



CAVE ASFALTI di DELL'AGNESE SRL

Via IV Novembre n. 28 - 33080 ROVEREDO in PIANO PN
C.F. e P.I. 00140990938
tel: 0434.94240/94520 - fax: 0434 960213

mail: info@caveasfalti.it caveasfalti@pec.it

_____ Denominazione comparto _____

LOVERE FERRO

_____ Localizzazione _____

ROVEREDO IN PIANO - VIA LOVERA

RECUPERO AMBIENTALE DI UNA PORZIONE DI CAVA RELITTA INTERNA AL COMPARTO D4 DENOMINATO "LOVERE FERRO", MEDIANTE COLMATA

revisione:

REV.0

oggetto:

**RICHIESTA DI ADOZIONE E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL P.A.C. (PIANO
ATTUATIVO COMUNALE) DI INIZIATIVA PRIVATA APPROVATO CON DELIBERA
COMUNALE N. 30 DEL 30 LUGLIO 2018**

allegato n.

1

pratica:

Progetto

Rinnovo

Ampliamento

Aggiornamento

Variante

fase progettuale:

A

PRELIMINARE

B

DEFINITIVO

C

ESECUTIVO

riferimento:

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E CRONOPROGRAMMA

scala:

progettista:

NUOVA AGEPI S.r.l.
Applicazioni geologiche per l'ingegneria

via Friuli n. 7 - Quaternario
331020 San Vendemiano
(TV)

Tel. 0438.400762 - Fax 0438.401248
nuovaagepisl@pec.it - nuovaagepisl@gmail.com

Partita I.V.A./C.F./Iscr. Reg. Impr. TV: 04492230265
n. REA: TV - 354613 - Capitale Sociale: 10.000,00 i.v.

La legge istitutiva dell'Ordine Professionale dei Geologi (Lg 112 del 03/02/1963) in ottemperanza alla legge Nazionale (Lg 633 - 24/04/1941) vieta la riproduzione e l'impiego, anche parziale, di questo documento senza l'autorizzazione dell'autore.



Indice

| | |
|---|-----------|
| PREMESSE DI CARATTERE URBANISTICO E AMBIENTALE..... | 2 |
| INQUADRAMENTO URBANISTICO E CATASTALE..... | 3 |
| VINCOLI URBANISTICI DA VERIFICARE..... | 6 |
| VINCOLI AMBIENTALI DERIVANTI DA NORME SOVRAORDINATE..... | 8 |
| VINCOLI AMBIENTALI DERIVANTI DALLE NTA DEL PRGC DA VERIFICARE..... | 9 |
| STATO DI FATTO AL 31 DICEMBRE 2020..... | 9 |
| CONFERMA FASI PAC APPROVATO "LOVERE FERRO"..... | 9 |
| CRONOPROGRAMMA LAVORI E FASI VARIANTE N. 1 AL PAC "CAVA LOVERE FERRO"..... | 12 |
| VERIFICA PREVISIONI DELLE VARIANTI N. 29 E N. 40 AL PRGC..... | 13 |
| GARANZIE FIDEIUSSORIE..... | 15 |
| NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DELLA VARIANTE N. 1 AL PAC..... | 16 |
| SCHEMA DI CONVENZIONE PROPRIETÀ / FRUITORE..... | 16 |
| CONFORMITÀ URBANISTICA DELLA VARIANTE N. 1 AL PAC "CAVA LOVERE FERRO"..... | 16 |
| CONCLUSIONI..... | 16 |

Premesse di carattere urbanistico e ambientale

Premesso che:

- il Comune di Roveredo in Piano è dotato di PRGC approvato in data 07 Giugno 1997, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36, confermato nella sua esecutività con DPGR 0397/Pres. del 24.11.1997 ed entrato in vigore il 18.12.1997;

- alla data odierna, è vigente la Variante n. 40 approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 24/05/2021 in vigore dal 10/06/2021, poi integrata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21/07/2021;

- all'interno del vigente PRGC è individuata la Zona Territoriale Omogenea D4 - che è disciplinata all'art. 25 - <<D4 - Insediamenti industriali per le attività estrattive esistenti e di progetto>>, al cui interno è individuato il Comparto della Zona industriale omogenea D4 - LOVERE FERRO, da attuarsi mediante intervento indiretto a mezzo Piano Regolatore Particolareggiato Comunale - PRPC (ora Piano Attuativo Comunale - PAC, secondo la nuova definizione di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/2009);

- l'ambito di cui alla presente Variante n. 1, fino alla Variante n. 28 al PRGC, è stata oggetto della progettazione urbanistica a mezzo Piano Regolatore Particolareggiato Comunale - PRPC che ha visto prima l'approvazione dello strumento attuativo e, successivamente, n. 5 Varianti, come di seguito riportato:

a) PRPC di iniziativa privata denominato "Cava Lovere Ferro" – esclusivamente per l'ambito a sud di Via Sant'Antonio:

-PRPC ORIGINARIO:

in data 15 settembre 2003, con delibera consiliare n. 36, è stato approvato il PRPC di Iniziativa Privata denominato "Cava Lovere Ferro" e, con atto 28 novembre 2003 n. 1263 rep. del Segretario Comunale di Roveredo in Piano, registrato a Pordenone l'11 dicembre 2003 al n. 6353 mod. I, è stata stipulata la relativa convenzione urbanistica è stata sottoscritta tra il Comune di Roveredo in Piano e la "Cave Asfalti di Dell'Agnese S.R.L.";

-VARIANTE N. 1:

con delibera del Consiglio Comunale 15 dicembre 2008 n. 43, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 1 al PRPC di Iniziativa Privata denominato "Cava Lovere Ferro": con atto notarile 23 gennaio 2012 n. 283071 rep. e n. 21542 fasc., 4 registrato a Pordenone l'8 febbraio 2012 al n. 1482 serie 1T, trascritto presso l'Agenzia del Territorio di Pordenone - Servizio di Pubblicità Immobiliare, in data 20 febbraio 2012 ai numeri 2439/1830, è stata sottoscritta tra il Comune di Roveredo in Piano e la "Cave Asfalti di Dell'Agnese S.R.L.";

-VARIANTE N. 2:

in data 30 luglio 2013, con deliberazione consiliare n. 41, è stata approvata la Variante n. 2 al PRPC "Cava Lovere Ferro", in vigore dal 14.08.2013: per tale Variante non è stato necessario stipulare atto di Convenzione Urbanistica;

-VARIANTE N. 3:

in data 27.11.2013, con deliberazione n. 55, il Consiglio Comunale di Roveredo in Piano ha approvato la Variante n. 3 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cava Lovere-Ferro", esecutiva a partire dal 18.12.2013: per tale Variante non è stato necessario stipulare atto di Convenzione Urbanistica;

- VARIANTE N. 4:

in data 09.05.2016, con deliberazione n. 31, il Consiglio Comunale di Roveredo in Piano ha approvato la Variante n. 4 al PRPC di iniziativa privata denominato "Cava Lovere Ferro" e, con atto notarile a rogito del Notaio in Pordenone Giorgio Pertegato, in data 20.06.2016 è stata sottoscritta tra il Comune di Roveredo in Piano e la "Cava Asfalti di Dell'Agnese S.R.L." la relativa Convenzione Urbanistica;

- VARIANTE N. 5:

in data 18/03/2019, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8, è stata approvata la Variante n. 5 al PRPC "Cava Lovere Ferro", per la quale non è stato necessario procedere alla stipula di Convenzione Urbanistica;

- l'ambito di cui alla presente Variante n. 1, per effetto della Variante n. 29 al PRGC, è stata oggetto della progettazione urbanistica a mezzo Piano Attuativo Comunale – PAC, efficace sia per il precedente PRPC per la parte di Comparto "Cava Lovere Ferro" a sud di Via Sant'Antonio, sia per la parte in ampliamento della Zona D4 a nord di Via Sant'Antonio, come di seguito riportato:

- PAC:

Piano Attuativo Comunale - PAC di iniziativa privata denominato "Cava Lovere Ferro", approvato in data 30 luglio 2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30, per la quale in data 28.05.2021, con atto pubblico a rogito del Segretario Comunale, dr.ssa Vania Endrigo, è stata stipulata la relativa Convenzione Urbanistica, Rep. 1517.

Per l'ambito di Zona D4 è vigente son state rilasciate dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le seguenti autorizzazioni all'esercizio dell'attività estrattiva:

1. Decreto del Vicedirettore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP.1 951 - PN/CAV/27 del 17.06.2009 per un volume di escavazione autorizzato pari a 629.816 mc per un periodo di otto anni;
2. Decreto del Vicedirettore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP.1-2333- PN/CAV/27 dd. 5 novembre 2009;
3. Decreto del Direttore del Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. SGEO-517- PN/CAV/27 dd. 15 marzo 2011;
4. Decreto del Direttore del Servizio Geologico n. 2078/AMB del 25.11.2015 - SGEO-PN/CAV/27, con cui veniva prorogata la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva per un periodo di cinque anni e, pertanto, fino al 17 giugno 2021;
5. Decreto del Responsabile di Posizione Organizzativa del Servizio Geologico n. 3769/AMB del 05/10/2020 - SGEO-PN/CAV/27, per un volume di escavazione autorizzato pari a 629.816 mc, con validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di dieci anni dalla data dello stesso provvedimento.

Inquadramento urbanistico e catastale

La presente Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" è conforme alla Variante n. 27, alla Variante n. 29, alla Variante n. 40 al PRGC, oltre che con il vigente Regolamento Edilizio.

La superficie territoriale complessiva del comparto della Variante n. 1 al PAC è conforme a quella prevista nella zonizzazione del vigente PRGC, non risultando necessario, così, alla verifica del combinato disposto di cui all'art. 6, c. 2 delle Norme Tecniche di Attuazione e dell'art. 5, c. 2.4 dell'Allegato n. 1 alle stesse NTA del PRGC.

La presente Variante n. 1 al PAC - Piano Attuativo Comunale "Cava Lovere Ferro" è presentata ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui all'art. 25, L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, ed all'art. 9 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica L.R. n. 5/2007, oltre che in variante alle previsioni urbanistiche della vigente PAC "Cava Lovere Ferro" e Variante n. 5 al PRPC di iniziativa privata "Lovere Ferro", essendo i proponenti proprietari di tutte le aree ed edifici inclusi nel comparto predetto.

Come esplicitato, la Variante n. 1 al PAC è presentata in conformità a due dettati normativi di seguito riportati:

a) L.R. n. 5/2007 - Art. 25, commi 1 e 2: (Piani attuativi comunali), che recitano:

1. I Piani attuativi comunali sono adottati e approvati dalla Giunta comunale in seduta pubblica, secondo le modalità previste nel regolamento comunale. I PAC sono adottati e approvati dal Consiglio comunale qualora ne faccia richiesta almeno un quarto dei Consiglieri comunali.

2. Il PAC adottato è depositato presso la sede del Comune per trenta giorni entro i quali chiunque può formulare osservazioni e opposizioni.>>;

b) art. 9, Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., ed in particolare i commi 1, 2, 3, 4, 5, che recitano:

<<1. I proprietari di aree o edifici contermini o inclusi entro un comprensorio da attuarsi mediante Piani attuativi secondo le disposizioni del POC e che rappresentano, in base all'imponibile catastale, almeno i tre quarti del valore delle aree e degli edifici inclusi compresi nel comprensorio predetto, possono predisporre e presentare al Comune proposte di PAC.

2. Contestualmente alla presentazione di cui al comma 1, i proprietari propongono uno schema di convenzione da approvarsi unitamente al PAC, che deve prevedere: a) l'impegno a realizzare, nei modi consentiti dall'ordinamento, gli interventi di urbanizzazione previsti dal PAC; b) la cessione gratuita, entro i termini stabiliti, delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria, nonché la cessione gratuita delle aree necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione secondaria nei limiti di cui alla lettera c); c) l'assunzione, a carico dei proponenti, degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e di una quota parte delle opere di urbanizzazione secondaria relative al piano o di quelle opere che siano necessarie per allacciare la zona a pubblici servizi. La quota è determinata in base ai criteri da stabilire con delibera comunale in relazione all'entità ed alle caratteristiche del piano; d) il termine non superiore a dieci anni entro il quale deve essere ultimata l'esecuzione delle opere nonché le garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla stipula della convenzione; e) l'assunzione ad opera del proponente il piano dell'obbligo di trascrizione della convenzione nei registri tenuti dalle conservatorie dei registri immobiliari e dall'ufficio tavolare.

3. Ad avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione del PAC, si procede alla stipula della convenzione di cui al comma 2.

4. Successivamente il Sindaco invita, assegnando un congruo periodo di tempo, comunque non inferiore a centottanta giorni, i proprietari che non abbiano aderito alla formazione del PAC ad attuare le indicazioni del predetto piano stipulando la convenzione di cui al comma 2.

5. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 4, eventualmente prorogabili per motivate ragioni, il Comune può procedere alla espropriazione delle aree e degli edifici dei proprietari che non abbiano aderito al piano, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. c) del DPR 327/01.>>.

I proponenti della presente Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" risultano proprietari degli immobili di seguito elencati:

1. **"CAVE ASFALTI DI DELL'AGNESE SRL"**, come rappresentata dal Legale Rappresentante **omissis**, con sede e domicilio fiscale in Roveredo in Piano, Via IV Novembre n. 28, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Pordenone 00140990938, Società proprietaria degli immobili siti in Comune di Roveredo in Piano e distinti al Catasto Terreni al:

Catasto Terreni al Foglio 14:

mappali 70, 74, 94, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 113, 114, 115, 120, 121, 122, 172, 173, 175, 187, 201, 202, 280, 225, 68, 69, 188, 71, 72, 73, 223, 184, e

Catasto Terreni Foglio 15:

mappali 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 17 porzione, 20, 21 porzione, 23, 24 porzione, 25 porzione, 36 porzione, 38, 39 porzione, 40 porzione, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 49, 197 porzione, 398, 399, 444 porzione, 446, 447, 448 porzione, 492 porzione;

2. **Omissis**

Catasto Terreni al Foglio 14:

mappale n.75.

Prendendo i dati desumibili dalla documentazione del vigente PRGC - Variante n. 40 al PRGC, si ha la seguente situazione urbanistica:

1. Limite di PAC: mq 297.161;
2. Zona D4 - Insediamenti industriali per le attività estrattive esistenti e di progetto : mq 266.813;
3. Zona Vs - Attrezzature e spettacoli all'aperto: mq 30.348;
4. Area di intervento della presente Variante n. 1 al PAC: mq 36.418.

Vincoli urbanistici da verificare

Il PRGC, come da normativa settoriale regionale, va a regolamentare la possibilità di realizzare nel territorio comunale le attività estrattive e dispone, in conformità al vigente PURG, che l'ambito di zona D4 sia attuato mediante lo strumento indiretto del PRPC di iniziativa privata.

Per la corretta verifica del rispetto dei vincoli urbanistici nella redazione del progetto di Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" si assumono i vincoli urbanistici del PRGC, riferiti alla zona D4, contenuti all'art. 25 e all'Allegato n. 1 del PRGC, come introdotti o modificati con le Varianti n. 27 e n. 29 al PRGC, ma come restrittivamente modificati a seguito dell'adozione del PRAE atteso che le norme di tale Piano costituiscono salvaguardia:

a) Distanze:

- da poderi agricoli: m 10,00;
- da infrastrutture viarie vicinali e comunali: m 20,00 (è possibile derogare ai sensi dell'art. 104 del D.P.R. 128/59);
- da sostegni di infrastrutture non esclusive per la cava: m 20,00;
- dai canali irrigui: m 20,00.
- si applicano le norme di cui all'art. 14 dell'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2675/2017 con cui è stato adottato il Piano Regionale delle Attività Estrattive - PRAE.

b) Altezza massima edifici e manufatti:

- m 10,00. E' possibile derogare per la realizzazione di volumi tecnici o installazione di impianti tecnologici, attrezzature per l'escavazione o lavorazione della ghiaia e prodotti derivati.

c) Usi Compatibili:

1. Attività di escavazione, selezione e trasporto dei materiali ghiaiosi e dei loro derivati.
2. Depositi di materiali ghiaiosi da lavorare e lavorati.
3. Vasca di contenimento dei limi costipati.
4. Opere indicate all'art. 3 della normativa: " Riusi ambientali".
5. Riusi indicati all'art. 14 della normativa: " Riusi ambientali".
6. Non è consentita la realizzazione di impianti di lavorazione degli inerti in quanto previsti esclusivamente all'interno della zona D3.1 .
7. Smantellamento di tutti gli impianti, strutture, edifici e manufatti in qualsiasi forma presenti ad esaurimento dell'attività estrattiva.

d) Prescrizioni edilizie ed urbanistiche comuni a tutti i PAC:

- specializzare gli accessi principali e gli elementi di connessione tra la zona di espansione, l'intorno da recuperare, le parti recuperate e le aree contermini;

- stabilire eventuali Norme di carattere particolare (es. tipo di recinzioni, sistemazione delle aree verdi, modalità di sistemazione sia delle aree degradate che di quelle in espansione...);
- definire le strade principali e le loro caratteristiche (es. larghezza della carreggiata, sensi di marcia, marciapiedi ecc. segnaletica orizzontale e verticale);
- prevedere eventualmente una viabilità secondaria, interna e/o esterna con le sue caratteristiche (larghezza della carreggiata, marciapiedi, ecc.);
- individuare, in corrispondenza degli accessi e/o passi carrai, aree per parcheggi, stanziali e di relazione, verde elementare di servizio anche per gli uffici ed eventuali piazzali di movimento dei mezzi pesanti;
- organizzare le opere di urbanizzazione primaria e le opere di allacciamento ai servizi pubblici;
- prevedere idonee alberature per le strade, per i parcheggi e per i piazzali di manovra;
- consentire nuove costruzioni per il riuso finale:
 - impianti ricreativi e percorsi salute;
 - impianti sportivi all'aperto ed al coperto;
 - edifici per la sorveglianza;
 - eventuali strutture funzionali all'attività ricreativa;
- prevedere interventi di riassetto morfologico, idraulico, pedologico e vegetazionale, funzionali alla creazione di nuovi paesaggi ed all'uso pubblico e collettivo dell'area di ambito o di parte di essa;
- prevedere la realizzazione di opere e manufatti funzionali al riuso dell'area d'ambito;
- costruire o ricostruire condizioni atte allo svolgimento di attività antropiche e quindi al riuso delle stesse con finalità di interesse collettivo;
- prevedere idoneo schema di convenzione in cui specificare, in aggiunta ai contenuti di cui alla normativa <<Riusi ambientali: norme finalizzate ai controlli>>, le modalità per la gestione delle aree di ambito e delle opere destinate all'uso pubblico e collettivo;
- in alternativa alla realizzazione di opere di riuso ambientale, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, è possibile la monetizzazione parziale o totale del costo commisurato alla realizzazione delle stesse;
- Il progetto di PAC dovrà essere conforme, oltre che alle presenti N.T.A., anche alla normativa regionale in materia di attività estrattive, e non dovrà confliggere e siano conformi con i contenuti delle autorizzazioni alla coltivazione.
- La verifica della compatibilità delle escavazioni e dei risanamenti con la situazione della falda freatica sottostante deve avvenire mediante controllo e campionatura della stessa.

e) Allegato n. 1 alle NTA del PRGC – art. 3 – attività ammesse:

Gli interventi ammessi nei citati Ambiti sono i seguenti:

(a)- attività di coltivazione di inerti per l'edilizia e successive operazioni di riassetto, recupero ambientale e riuso finale, oltre che:

(a1) - sondaggi stratigrafici e pozzi per emungimento dell'acqua per uso del cantiere;

(a2) - opere provvisorie per la difesa da rumori, per la viabilità di servizio, per la realizzazione di piazzali di manovra, di sosta e di carico, per la recinzione del cantiere;

(a3) - opere di ritombamento, di ricostruzione paesaggistica, risanamento geotecnico ed igienico - ambientale nonché di riuso sportivo - turistico - ricreativo.

(b)- attività per la lavorazione, utilizzazione e commercializzazione dei materiali estratti:

(b1) - opere connesse con la manutenzione, la ristrutturazione di preesistenti impianti per la lavorazione e lavaggio delle ghiaie, la collocazione di filtropressa a nastro, la formazione di vasche di decantazione dei limi;

(b2) - opere connesse con l'adeguamento tecnologico e la ristrutturazione degli impianti esistenti;

(b3) - formazione di nuovi impianti;

(b4) - opere per la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione di edifici stabilmente o non stabilmente infissi al suolo, ricovero di automezzi di trasporto, uffici per la commercializzazione dei prodotti e per la direzione dei cantieri, costruzione di officine aziendali per la riparazione dei mezzi strumentali e la realizzazione di eventuale alloggio di custodia;

(b5) - opere per l'adduzione di servizi a rete, comprese le cabine di trasformazione f.e.m. per le esigenze aziendali, la formazione di impianti per il deflusso delle acque meteoriche;

(b6) - costruzione di impianto di riciclaggio di materiali inerti provenienti da demolizioni edilizie e da scavi.
demolizioni edilizie e da scavi.

Tutti gli indici, parametri, distanze, prescrizioni sono precisamente rispettati come verificabile dall'esame dei contenuti della documentazione tecnica allegata al progetto di variante al PAC.

Vincoli ambientali derivanti da norme sovraordinate

- a. Ai sensi del D.Lgs n° 42 del 22/01/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e s.m.i., l'area in esame non è interessata da alcun vincolo paesaggistico.
- b. Ai sensi del R.D. 30.12.1923 n° 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" (Sezione I, Vincolo per scopi idrogeologici) e, a livello regionale, della L.R. 22/1982 e s.m.i., l'area in esame non è interessata da alcun vincolo idrogeologico;
- c. L'area in esame non ricade in area S.I.C. (Siti di Importanza Comunitaria) né in area Z.P.S. (Zone di Protezione Speciale), individuate dalla direttiva 92/43/CEE del Consiglio 21.05.1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e dalla direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 02.04.1978 - concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Il progetto di Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" è conforme alle sopramenzionate norme, come verificabile dall'esame dei contenuti della documentazione tecnica allegata al progetto di variante suddetto.

Vincoli ambientali derivanti dalle NTA del PRGC da verificare

- Riuso ambientale:

Realizzare le opere indicate all'art. 3 ed all'art. 14 - Allegato n. 1 - NTA del PRGC: "Riusi ambientali".

Il progetto di variante al PAC è conforme alle richiamate disposizioni contenute nelle NTA del PRGC e realizzerà le opere di riuso nel rispetto di quanto prescritto, in conformità alle previsioni progettuali esplicitate nella corrispondente tavola grafica.

Stato di fatto al 31 dicembre 2020

Come da normativa settoriale di cui alla L.R. n. 12/2016, la base di progettazione della Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" è quella dello stato di fatto rilevato alla data del 31 dicembre 2020.

Conferma fasi PAC approvato "Lovere Ferro"

La presente Variante n. 1 al Piano Attuativo Comunale - PAC di iniziativa privata "Lovere Ferro" conferma tutte le fasi approvate con lo strumento urbanistico attuativo di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 30.07.2018, che qui di seguito si ripetono per opportuna memoria:

Fase n. 0 (Lotto 0 bis): trattasi di tutte quelle aree in cui, seppure gli interventi di coltivazione, recupero e riuso finale siano stati approvati con i precedenti strumenti urbanistici attuativi, ancora non sono stati collaudati.

Fase n. 1 (Lotto 1): Quest'area interessa la parte sud della zona di ampliamento della cava urbanisticamente autorizzata con la Variante n. 29 al PRGC: tale lotto avrà durata di cinque anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione regionale all'ampliamento e recupero ambientale della "Cava Lovere-Ferro"; con tale lotto si andrà a realizzare il collegamento tra la cava preesistente, coltivata per effetto del decreto regionale del 25.11.2015, che prorogava la validità dell'autorizzazione regionale n. 27 di cui al decreto del Vicedirettore Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. ALP. 1-951PN/CAV/27 dd. 17 giugno 2008, come successivamente integrato e modificato con il decreto del Vicedirettore Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. ALP.1-2333PN/CAV/27 dd. 5 novembre 2009 e con il decreto del Direttore del Servizio Geologico della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna n. SGEO-517PN/CAV/27 dd. 15 marzo 2011, con la parte di Zona Territoriale Omogenea D4 localizzata a nord della porzione di Via S. Antonio, anch'essa classificata con la Variante n. 29 al PRGC come ZTO D4.

Con tale lotto si andrà a smantellare la suddetta ex viabilità comunale, previa la formazione di viabilità interna al comparto di collegamento tra le parti coltivate e quelle da coltivare, con parziale riduzione della scarpata esistente, in altezza, per otto metri ed il mantenimento del piede esistente della scarpata per metri otto di altezza per la lunghezza di

circa 202 metri, con sezione trapezoidale media di 180 mq e volume complessivamente non estratto di circa 36.048 mc.

Si vogliono così conservare le essenze arboree di maggiore consistenza ed altezza.

La scarpata sarà completamente smantellata per circa trenta metri lineari, in corrispondenza dei mappali 106 e 110 a partire dal limite, al fine di rimodellare il comparto recuperato in maniera meno piatta e più ondulata.

Complessivamente con il lotto 1, avente superficie totale di mq 30.600, saranno estratti circa 322.551 mc di materiale litoide: la durata temporale di questo lotto sarà di cinque anni a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività estrattiva.

Entro tale data dovrà essere redatto anche il collaudo ambientale parziale per la verifica dell'avvenuto regolare recupero in conformità al progetto assentito dalla Regione.

Le opere di urbanizzazione del lotto 1 consistono nella realizzazione del primo tratto di pista ciclo-pedonale e nella sistemazione del fondo cava a verde pubblico alberato, come da obiettivo del Piano Struttura della Variante n. 29 al PRGC di realizzazione del "Bosco74".

Fase n. 2 (Lotto2): Questa fase definisce il lotto n. 2, localizzato nella parte mediana della superficie di ampliamento D4 della Variante n. 29 al PRGC.

Da tale lotto 2, avente superficie totale di mq 29.581, saranno estratti 307.265 mc di materiale litoide: anche la durata temporale di questo lotto sarà di cinque anni e si concluderà entro 10 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione regionale all'esercizio dell'attività estrattiva.

In tale modo si andrà ad esaurire il volume di scavo che potrà essere autorizzato dalla Regione ai sensi dell'art. 10, comma 3, lett. b), L.R. n.12/2016, pari a mc 629.816, volume corrispondente a quello della citata autorizzazione regionale in essere alla data odierna.

Le opere di urbanizzazione del lotto 2 consistono nella continuazione della realizzazione del secondo tratto di pista ciclo-pedonale e nella sistemazione del fondo cava a verde pubblico alberato, come da obiettivo del Piano Struttura della Variante n. 29 al PRGC di realizzazione del "Bosco74".

Con il lotto 2 sono completate tutte le opere di urbanizzazione, ovvero pista ciclo-pedonale e sistemazione del fondo cava a verde pubblico alberato, come da obiettivo del Piano Struttura della Variante n. 29 al PRGC di realizzazione del "Bosco74" entro il termine aggiuntivo di un anno e quindi entro 11 anni dalla data di rilascio del titolo autorizzativo regionale.

Viene infine realizzato il varco carrabile, ciclabile e pedonale, come da Piano Struttura della Variante n. 29 al PRGC, conformazione di parcheggi di relazione per mq 850,00.

Ricordato quindi quanto già autorizzato con il PAC approvato, si evidenzia quanto invece prevede specificatamente la presente Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro".

Tale Variante prevede, all'interno del comparto "Lovere Ferro", in area esterna al limite di cava attiva autorizzazione Regionale n° 3769/AMB del 05.10.2020, la colmata della cava relitta ricadente nella porzione meridionale del comparto

medesimo, individuata da una depressione di forma allungata, orientata secondo la direttrice NW-SE, la cui base si colloca mediamente 22 m al di sotto del piano campagna circostante; a quote comprese tra 58,60 e 61,68 m s.l.m..

Coerentemente con il PAC, in Variante allo stesso, l'intervento di cui trattasi avrà una durata complessiva di 10 anni, pari alla durata della coltivazione della cava "Lovere Ferro", ai quali andranno aggiunti tre anni per la realizzazione della manutenzione del riassetto ambientale.

Nel corso del primo dei tre anni di manutenzione saranno completate tutte le opere di urbanizzazione, mentre alla fine dei succitati tre anni saranno effettuati i collaudi finali del riassetto ambientale e delle opere di urbanizzazione.

Nel corso del 14° anno si procederà al trasferimento gratuito della proprietà dei sedimi delle opere di urbanizzazione o in alternativa verrà formalizzato l'uso pubblico con atto pubblico.

In caso di cui l'Amministrazione Comunale non fosse interessata all'acquisizione della proprietà o dell'uso pubblico, si procederà come da Convenzione Urbanistica con il mantenimento pieno della proprietà in capo ai soggetti attuatori.

L'area di intervento ha un'estensione planimetrica di 36.418 mq ed è caratterizzata da due lotti distinti ma contigui.

Nel primo lotto è previsto il rinterro utilizzando i limi provenienti dall'impianto di lavaggio delle ghiaie mentre nel secondo il rinterro sarà attuato mediante apporto di terre e rocce da scavo di cui alla colonna A, Tab. 1, Allegato 5 Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 (aree verde pubblico; privato e residenziale; agricola).

Scopo principale dell'iniziativa è quello di disporre di un'area, idonea da un punto di vista morfologico (dunque conformata a catino) entro cui poter collocare i limi provenienti dall'impianto di lavaggio delle ghiaie, considerato che la "vasca" attualmente in uso, coincidente con la vecchia varice di cava situata nella porzione NE del comparto "Lovere Ferro" (si veda estratto catastale) è prossima alla saturazione.

Attualmente, per l'area di PRPC la Variante n. 5 al PRPC "Cava Lovere Ferro", prevede il collaudo, ai soli fini ambientali, entro il 2021, mentre il collaudo urbanistico è previsto entro il 30.06.2022.

Tuttavia, è presumibile che i tempi saranno leggermente più dilatati e che sarà riempita entro 1 anno coerentemente con la conclusione dei lavori di estrazione di cui al decreto autorizzativo ALP.1-951-PN/CAV/27 d.d. 17.06.2008.

Il nuovo sito di stoccaggio sarà in grado di soddisfare le esigenze generate dall'estrazione di ghiaia di cui al progetto di ampliamento decreto autorizzativo n° 3769/AMB del 05.10.2020 per i prossimi 10 anni salvo rinnovo dell'autorizzazione di cui al comma 1 art. 16 della L.R. n. 12/2016.

In particolare:

il Lotto n. 1 ha una superficie planimetrica di 22.255 mq; saranno conferiti 146.000 mc di limi provenienti dall'impianto di lavaggio;

il Lotto n. 2, avente superficie totale di mq 14.163 mq, saranno conferiti 102.871 mc di terre e rocce da scavo aventi le caratteristiche di cui sopra.

Complessivamente l'area in questione ha una capacità di "invaso" di 248.871 mc.

Cronoprogramma lavori e fasi Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro"

Come già relazionato, confermate le fasi di cui al PAC approvato con la deliberazione n. 30 del 30 luglio 2018, la Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" articola il suo progetto in tre fasi così distinte:

Prima fase:

- realizzazione di un setto di separazione tra i due lotti, attraverso apporto di terre e rocce da scavo di cui alla colonna A, Tab. 1, Allegato 5 Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06. Tale setto/diaframma, a sezione trapezoidale, sarà realizzato a partire dal piano basale della depressione fino alla quota del tetto della colmata, compreso tra 70,00 e 70,50 m s.l.m., identificando i due lotti aventi estensione reciproca di 2/3 e 1/3. Il volume indicativo sarà di circa 4.400 mc.

Come riferimento per la quota finale della colmata è stata assunta la strada di servizio che dall'area occupata dagli impianti di lavorazione degli inerti (Zona D3.1) conduce alla cava attiva. È stata poi attribuita, al rilevato, una minima pendenza in senso trasversale, NS, pari a circa l'1% in modo da garantire il deflusso delle acque di precipitazione meteorica evitando possibili ristagni.

Tra la strada sopraccitata e il rilevato verrà inoltre realizzato un selciato in ghiaia allo scopo di consentire alle acque meteoriche afferenti l'area di disperdersi nel terreno. Così facendo sarà garantita l'invarianza idraulica rispetto allo stato attuale.

Seconda fase:

- riempimento della depressione con i limi e le terre e rocce da scavo. L'arco temporale coinciderà con la durata dell'attività estrattiva, ovvero dieci anni salvo rinnovo. Tuttavia, considerato che, a differenza del conferimento dei limi, quello di terre e rocce da scavo non dipende dall'attività estrattiva, la saturazione del lotto 2 potrà concludersi in tempi più brevi;

Terza fase:

- ricomposizione ambientale. Entro un anno dal completamento degli apporti.

L'intervento proposto è stato pensato, e varrà attuato, preservando le finalità del Piano Struttura "Bosco 74" anzi, consolidandone gli obiettivi. Infatti, verrà aumentata l'estensione della superficie destinata a bosco, dagli attuali 26.337 mq ai 31.540 mq a completamento del progetto, con un incremento in termini percentuali pari a circa il 20%.

Si fa inoltre presente che parte della copertura boscata, oggi presente, sarà preservata, nella fattispecie la fascia arborea che corre lungo il coronamento della depressione.

Le opere di urbanizzazione non subiranno alcuna modifica planimetrica, bensì soltanto altimetrica rispetto alla situazione attuale, consistendo nella continuazione della realizzazione del secondo tratto di pista ciclo pedonale e nella sistemazione del fondo cava a verde pubblico alberato, come da obiettivo del Piano Struttura della Variante n. 29 al PRGC di realizzazione del "Bosco 74".

Con il lotto 2 sono completate tutte le opere di urbanizzazione ovvero pista ciclo pedonale e nella sistemazione del fondo cava a verde pubblico alberato, come da obiettivo del Piano Struttura della Variante n. 29 al PRGC di realizzazione del "Bosco 74" entro il termine aggiuntivo di un anno e quindi entro 11 anni dalla data di rilascio del titolo autorizzativo regionale.

Verifica previsioni delle Varianti n. 29 e n. 40 al PRGC

Con la Variante n. 29 al PRGC è stato modificato il Piano Regolatore ed è prevista l'espansione della Cava Lovere Ferro a nord della Via S. Antonio e fino alla viabilità ex provinciale di Via Europa Unita: tali previsioni sono ancora contenute nella vigente Variante n. 40 al PRGC.

La citata Variante n. 29 ha disposto la possibilità di realizzare l'ampliamento della Cava a condizione che siano perseguiti n. 4 obiettivi mediante n. 5 strategie, come di seguito riportato e verificato:

1. obiettivo n. 1: formazione del cosiddetto <<Bosco 74>>: VERIFICATO.

il progetto di Variante n. 1 al PAC persegue tale obiettivo andando a definire, con il recupero ambientale ed il riuso finale un adeguato ambito boschivo per l'area oggetto di espansione della cava, oltre che per le parti già oggetto di precedente strumento urbanistico. Anzi è previsto di incrementare l'estensione della superficie boscata, all'interno dell'area di intervento, passando dagli attuali 26.337 mq a 31.540 mq, con un aumento in termini percentuali pari a circa il 20%.

2. obiettivo n. 2: <<incremento della biodiversità>>: VERIFICATO.

Resta valido quanto già previsto in sede di PAC approvato.

"Con tale obiettivo si dispone che entro un anno dal rilascio dell'autorizzazione regionale i Proponenti si impegnino a proporre uno "Studio per l'incremento della biodiversità" dell'area di cava, comprensiva di una fase di monitoraggio, riferendosi ad esempi di interventi eseguiti secondo le linee guida di associazioni ambientaliste".

3. obiettivo n. 3: <<la natura e l'uomo>>: VERIFICATO.

Resta valido quanto già previsto in sede di PAC approvato, che si riporta per opportuna memoria.

"I precedenti due obiettivi si sono preoccupati di dare quantità e qualità alla rinaturalizzazione della Cava Lovere Ferro e più in generale di tutto il Bacino Estrattivo. A questi appare opportuno far fare un ulteriore salto di qualità: dopo aver unito e qualificato gli spazi, si intende dare alla comunità la possibilità di viverli, affinché, dopo la conclusione delle attività estrattive di tutti i Comparti del Bacino Estrattivo, dopo il collaudo delle aree e lo svincolo dalle prescrizioni urbanistiche di zona D4, si possano svolgere attività antropiche di sport e svago, sviluppando ed arricchendo, possibilmente, i precedenti impegni convenzionali assunti dalle Società che gestiscono le cave.

Anche per questo obiettivo, saranno il PAC "Cava Lovere Ferro" estende le previsioni di riuso degli spazi con attività ricreative e sportive del previgente PRPC, con estensione della rete ciclo-pedonale alla parte di espansione della cava, con formazione dell'accesso carrabile e pedonale, posizionato lungo Via della Scuola a venti metri dall'intersezione con Via Europa Unita, ed i parcheggi di relazione sull'estremo nord del comparto".

4. obiettivo n. 4: <<risorse per la comunità>>: VERIFICATO.

Come meglio specificato nella verifica delle strategie, la Variante n. 1 al PAC conferma quanto già stabilito di mettere a disposizione dell'Amministrazione Comunale in termini di risorse economiche aggiuntive al canone regionale di escavazione per le finalità che saranno definite puntualmente dalla Giunta Comunale.

1. strategia n. 1: <<unificare gli spazi recuperati i da recuperare>>: VERIFICATO.

Resta valido quanto già previsto in sede di PAC approvato: ovviamente anche la progettazione della Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" prevede lo smantellamento della porzione di via S. Antonio esattamente per rispettare tale strategia.

2. strategia n. 2: <<formare un nuovo comparto di zona D4>>: VERIFICATO.

Resta valido quanto già previsto in sede di PAC approvato.

Tale strategia, seppure non sia immediatamente attuabile in quanto essa sottintende che sia la Cava Lovere Ferro, sia la Cava Lovera prevadano di realizzare l'eliminazione del diaframma tra i due comparti, si evidenzia che con la presente Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" si rende attuabile la stessa strategia in momento successivo, non appena che anche l'altro operatore economico deciderà di procedere con la redazione congiunta del PAC del comparto della Strada del Ferro.

3. strategia n. 3: <<invarianza degli effetti del traffico>>: VERIFICATO.

Tale strategia è rispettata. Come dettagliatamente già dimostrato nel Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla VAS allegato al PAC approvato, il livello di traffico preesistente al PAC viene confermato, essendo inferiore al numero massimo di 29 camion giorni (in entrata ed uscita) fissato con la verifica VAS della Variante n. 29 al PRGC.

Tale considerazione è ancor più vera con la Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro", posto che il progetto in argomento prevede un minor apporto di terre e rocce da scavo, all'interno dell'ambito "Lovere Ferro", rispetto a quanto definito in sede di PAC. Si passa infatti dai 120.000 mc ipotizzati originariamente agli attuali 102.871 mc, con una riduzione pari a circa il 14%.

4. strategia n. 4: <<le compensazioni>>: VERIFICATO.

La quarta strategia definita con la Variante n. 29 al PRGC, viene puntualmente recepita, in continuità con il PAC vigente, prevedendo l'applicazione delle misure compensative a favore della comunità nel contesto della pianificazione attuativa per mezzo dello strumento del convenzionamento delle stesse, che si ricordano di seguito:

a. compensazione ambientale:

valorizzare il sacrificio ambientale a cui viene sottoposto il territorio con intervento di recupero di qualità superiore agli standard imposti dalla Regione nei provvedimenti autorizzativi.

Il progetto di PAC e, quindi, anche della Variante n. 1 al PAC Cava Lovere Ferro, individuano valori naturalistici ed ambientali che si traducono in un elevatissimo livello di riuso finale superiore a quello convenzionato con il previgente strumento attuativo.

b. compensazione sociale:

Già nel contesto della convenzione urbanistica sottoscritta in adeguamento alla Variante n. 29 al PRGC, è stato introdotto l'obiettivo di carattere sociale che impegna l'operatore dell'attività estrattiva a favorire l'utilizzo di nuovo personale, eventualmente necessario, da scegliersi, preferibilmente, tra soggetti residenti a Roveredo in Piano, oltre che il ricorso ad imprese o aziende, preferibilmente locali, per lo sviluppo dell'ampliamento della cava: con la presente Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere ferro" tale impegno viene confermato.

c. **compensazione economica;**

con la presente Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" viene confermato quanto introdotto per effetto dei combinati disposti di cui alle Varianti n. 27 e n. 29, Strategia n. 4 di quest'ultima: in aggiunta al canone per le attività estrattive previsto in attuazione della L.R. n. 12/2016, i proponenti si impegnano a versare al Comune di Roveredo in Piano la somma, a titolo di trasferimento sostitutivo, determinata sulla base del coefficiente unitario di €/mc 0,6951 (zero virgola seimilanovecentocinquantuno), definito nella Variante n. 3 al PRPC Cava Lovera (€ 1.133.000/mc 1.630.000) che funge da riferimento, per un totale di € 437.785,10 (cinquecentoventiquattromilacentocinque/40), determinato dal prodotto della volumetria di escavazione pari a mc 629.816 x €/mc 0,6951, da versare in 10 rate annuali di € 43.778,51 insieme al canone di escavazione entro lo stesso termine di scadenza di quest'ultimo.

d. **compensazione manutentiva.**

Con il vigente PAC "Lovere Ferro", a fronte dello stress fisico della viabilità circostante la cava Lovere Ferro, determinato dal passaggio dei mezzi pesanti, i Proponenti si sono impegnati a realizzare la manutenzione del manto stradale di usura in asfalto per lo spessore centimetri tre, per la superficie complessiva mq 2.364,71, proporzionalmente alla superficie di manutenzione di cui alla Variante n. 3 al PRPC "Cava Lovera" che si assume a riferimento (mq 6.120:1.630.000 mc= mq X: 629.816 mc), per due volte, di cui la prima volta entro un anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione regionale e la seconda entro 13 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione regionale. I sedimi stradali da asfaltare, eventualmente previo fresatura se necessaria, saranno individuati e comunicati ai Proponenti dal Servizio Lavori Pubblici del Comune di Roveredo in Piano.

Con la presente Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" si valuta di proporre una misura compensativa aggiuntiva a quella già proposta assumendo come riferimento la stessa proporzione di cui al PAC approvato, andando a porre come riferimento del secondo estremo del secondo rapporto della citata proporzione non il volume di ampliamento di escavazione, che qui non sussiste, bensì quello del volume di terra e roccia da scavo che si prevede di mettere a dimora per ricolmare la parte più depressa della cava.

Ne deriva quindi il seguente incremento compensatorio, calcolato:

mq 6.120:1.630.000 mc= mq X: 102.871 mc = mq 386,24, (trecentottantasei/24) da realizzarsi per due volte, di cui la prima volta entro un anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione regionale e la seconda entro 13 anni dalla data di rilascio dell'autorizzazione regionale.

Garanzie fideiussorie

Con il progetto di Variante N. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" viene incrementato il valore della fideiussione già prestata per ulteriori € 63.800 (sessantatremitaottocento/00), come risultante dallo specifico elaborato tecnico "Computo Metrico Estimativo" allegato alla presente Variante n. 1 al PAC, per garantire il Comune di Roveredo in Piano circa la corretta realizzazione a regola d'arte delle opere di risistemazione ambientale conseguenti al riempimento della depressione con la nuova vasca dei limi e con le terre e rocce da scavo. Per quanto riguarda la realizzazione delle opere di urbanizzazione all'interno della cava, con la presente Variante n. 1 al PAC resta valida la fideiussione già prestata per la

realizzazione delle opere di urbanizzazione, atteso che le previsioni planimetriche di cui al PAC restando invariate, modificandosi soltanto la quota altimetrica della loro realizzazione.

Norme Tecniche di Attuazione della Variante n. 1 al PAC

Con il progetto di Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" non sono modificate le Norme Tecniche di Attuazione del PAC approvato con la deliberazione consiliare n. 30/2018.

Schema di convenzione proprietà / fruitore

Con il progetto di Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" non è neppure modificato lo schema di convenzione proprietà / fruitore per il futuro utilizzo in comodato delle aree già messe a disposizione o che saranno messe a disposizione da parte della proprietà del sedime di cava recuperata perché l'Amministrazione Comunale le conceda in comodato al soggetto che andrà ad individuare.

Conformità urbanistica della Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro"

Il progetto di Variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Cava Lovere Ferro", così come dettagliatamente illustrato e relazionato, risulta essere pienamente conforme alla Variante n. 40 al PRGC, oltre che conforme alle norme settoriali di cui alla L.R. n. 12/2016.

Conclusioni

Il presente progetto di Variante n. 1 al PAC di iniziativa privata denominato "Cava Lovere Ferro", non modifica in modo sostanziale, oltre che le previsioni del PAC "Cava Lovere Ferro", anche le previsioni della vigente Variante n. 5 al PRPC "Cava Lovere Ferro". Le opere di urbanizzazione resteranno planimetricamente immutate; cambierà, invece, il contesto morfologico destinato ad ospitarle, con il riporto in quota dell'area circostante di quelle di cui alla porzioni di ambito interessato dalle previsioni di cui al presente progetto.

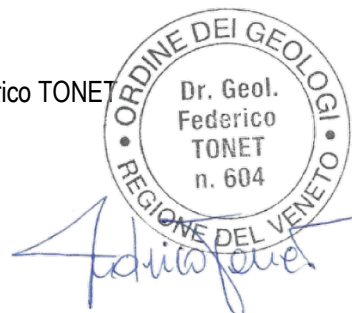
Coerentemente con la durata dell'autorizzazione regionale di cava vigente, anche l'arco temporale necessario per il completamento delle opere di cui alla presente Variante n. 1 al PAC "Cava Lovere Ferro" sarà spalmato su un arco temporale di 10 + 3 anni per rendere l'attività produttiva compatibile con il contesto urbanistico in maniera piena e per restituire alla comunità uno spazio antropico trasformato, ma complessivamente migliore di quello che si è andato ad interessare.

Anche la non lontanissima nel tempo pianificazione comunale del PAES - Piano di Azione per l'Energia Sostenibile dell'Amministrazione Comunale di Roveredo in Piano riconosce che lo spazio modificato che andrà a svolgere quella importantissima attività di assorbimento della CO2 che tanto preoccupa l'umanità, determinando sempre più spesso effetti catastrofici sul clima e sull'ambiente.

Anche alla luce di questa ultima notazione si valuta ancor più utile ed opportuno l'intervento che i Proponenti sottopongono all'Amministrazione Comunale.

Roveredo in Piano, 21.09.2021.

Dr. Geol. Federico TONET



a) Elaborati grafici:

Tav. A1 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - ESTRATTO DI CTR (elementi 064163 e 085044);

Tav. A2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ESTRATTO DI PRGC - VARIANTE N. 40;

Tav. A3 - ESTRATTO CATASTALE;

Tav. A4 - PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO AL 31.12.2020;

Tav. A5 - PLANIMETRIA DELLA FASE PROPEDEUTICA ALLA REALIZZAZIONE DELLA COLMATA - FASE I; Tav.

A6 - PLANIMETRIA STATO FINALE COLMATA - FASE II;

Tav. A7 - PLANIMETRIA STATO FINALE CON RICOMPOSIZIONE - FASE III;

Tav. A7.1 - PLANIMETRIA COMPARATIVA DELLA SUPERFICIE BOSCATATA (STATO DI FATTO - STATO FINALE OGGETTO DI VARIANTE);

Tav. A8 - SEZIONI RAGGUAGLIATE;

Tav. A9 - PLANIMETRIA FINALE OPERE DI URBANIZZAZIONE;

Tav. A10 - PLANIMETRIA DELLE AREE COLLAUDATE.

b) Elaborati scritti:

1. RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E CRONOPROGRAMMA;
2. COMPUTO METRICO ESTIMATIVO;
3. ELENCO VISURE CATASTALI;
4. DICHIARAZIONE V. INC. A.;
5. RAPPORTO PRELIMINARE V.A.S.;
6. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (NTA) DEL PAC;
7. ASSEVERAZIONE;
8. SCHEMA CONVENZIONE DEL PAC;
9. SCHEMA DI CONVENZIONE PROPRIETÀ FRUITORE;
10. DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ATTO DI NOTORIETÀ DEI PROPONENTI;
11. INVARIANZA IDRAULICA.